

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Serle

Incontro sulla differenziata
Oggi alle 20.30 alla Casa dei serlesi in via XXV Aprile si svolgerà un incontro su «La raccolta differenziata porta a porta».

Tignale

Il futuro di Prabione
Domani alle 20.30, alle ex medie di Prabione sarà illustrato il progetto di riqualificazione della frazione (sottoservizi e pavimentazione).

Salò

Corso di tecnica vocale
Il coro «M.E.Bossi» e la parrocchia organizzano la terza edizione del corso «Il canto, suono dell'anima». Info e iscrizioni: 347.0838753.

Autostrada Valtrompia, nuovi ricorsi ma a fine mese c'è la firma del contratto

L'impresa e i comitati si rivolgono al Tribunale Mottinelli: «Il 29 gennaio ci sarà l'intesa Anas-Salc»

Davide Bacca
 Nicole Orlando

■ La confusione è grande sotto il cielo della Valtrompia, dove da mesi prosegue il tira e molla tra Anas e Salc, l'impresa che ha vinto i lavori per realizzare il raccordo autostradale Concesio-Sarezzo. Il 3 gennaio il Tar ha messo un punto fermo, fissando in 8,7 milioni di euro il «danno» per l'impresa a seguito delle lungaggini tra il bando di gara e l'aggiudicazione dei lavori. Salc però puntava a ottenere molto di più, una quarantina di milioni, e si fa forte della valutazione del commissario regionale Filippo Dadone che aveva portato il prezzo dell'opera da 155 a 213 milioni, valutando il «danno» in ben 58 milioni. Calcolo smentito dai giudici di via

Zima che hanno riportato la cifra a una dimensione decisamente più contenuta. Ora Salc annuncia un ricorso al Consiglio di Stato per certi versi scontato, mentre i comitati ambientalisti tornano alla carica (con nuovi ricorsi) sostenendo la necessità di rifare la Valutazione d'impatto ambientale. Intanto però da Roma arriva qualche spiraglio: Anas sarebbe infatti intenzionata a firmare il contratto con l'impresa a fine mese, pur nelle more del giudizio di Palazzo Spada che potrebbe cambiare le cifre in ballo.

Il contratto. La vicenda è ormai un ginepraio di corsi e ricorsi, sentenze e ritardi. Dopo l'ultima decisione del Tar, l'avvocato Alberto Salvadori, legale di Salc, annuncia un ricorso al Consiglio di Stato contro il calcolo dei giudici di via



Traffico. L'attuale sp345 che attraversa la valle

ricorso in realtà non ancora depositato. In base al nuovo Codice degli appalti i tempi del giudizio dovrebbero essere brevi, ma si parla sempre di mesi. Intanto però a Roma continuano a spingere per far partire presto i cantieri. «Anas è intenzionata a stipulare il contratto quanto prima, ottemperando alla sentenza del Tar, in modo da consentire una rapida consegna dei lavori». Secondo quel che risulta al presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli e al presidente della Comunità montana di Valtrompia Massimo Ottelli, «il 29 gennaio Anas e Salc dovrebbero firmare il contratto con riserva». In sostanza si perfeziona la procedura, si mettono in moto le ruspe in attesa che si scioglia il nodo giudiziario. Possibile? Si vedrà.

No autostrada. Ma c'è un altro ricorso che potrebbe rallentare il cammino dell'autostrada. È quello presentato il 16 gennaio dal Comitato «No autostrada - sì metrobús». La richiesta depositata al Tar e firmata dall'avvocato Pietro Garbarino riguarda ancora la Valutazione dell'im-

patto ambientale del 2002: «Chiediamo di accertarne la sussistenza, con riferimento alla sentenza che già nel 2008 l'aveva dichiarata scaduta. Anche perché nel frattempo sono entrate in vigore modifiche alle norme precedenti», spiega Garbarino. Un ricorso che segue l'appello presentato al Consiglio di Stato lo scorso 15 dicembre, aggiunge Sergio Aurora, «contro la sentenza con cui il Tar aveva ritenuto irricevibile e mancante di legittimazione il

Salc pronta a depositare un ricorso al Consiglio di Stato, per gli ambientalisti va rifatta la Via

nostro precedente ricorso, sempre riguardo la sentenza del 2008»: ricorso dopo ricorso, la speranza del Comitato è di non vedere nessuna posa della prima pietra

per l'autostrada. Il comitato contesta poi lo studio sul traffico: «Sono calcoli ormai superati - evidenzia Eugenio Cagna - che non tengono conto, ad esempio, della nuova bretella di Sarezzo. Che senso ha chiedono i portavoce del comitato - fare una cosiddetta autostrada per 30 mila veicoli, quando si potrebbe puntare sulla mobilità pubblica e sostenibile?». //